

REGIONE TOSCANA

UNIONE EUROPEA

MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

**REGOLAMENTO (CE) N. 1198/2006
FEP- Fondo europeo per la Pesca 2007-2013**

**ASSE II, MISURA 2.1
Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura**

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

PREMESSA

Il Fondo europeo per la pesca (FEP), disciplinato dal Regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 e dal Regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, che ne stabilisce le modalità attuative, prevede tra l'altro interventi a favore delle seguenti misure:

- Arresto definitivo delle attività di pesca
- Arresto temporaneo delle attività di pesca
- Investimenti a bordo e selettività
- Piccola pesca costiera
- Compensazioni socio-economiche
- Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
- Misure idroambientali
- Misure sanitarie
- Misure veterinarie
- Pesca nelle acque interne
- Trasformazione e commercializzazione
- Azioni collettive
- Protezione della fauna e della flora acquatiche
- Porti di pesca
- Modifiche pescherecci per destinarli ad altre attività
- Promozione
- Progetti pilota
- Sviluppo sostenibile
- Assistenza tecnica

Nel Programma Strategico Nazionale, sono stati descritti gli aspetti della politica comune della pesca e sono state individuate le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso, nonché i termini di attuazione; tale programma è stato sottoposto alla Commissione nel giugno 2007 e adottato e trasmesso formalmente con nota prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

La Decisione della Commissione Europea C(2014) 5164 del 18 luglio 2014 ha modificato il Programma operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, precedentemente approvato con Decisione n. C (2010) 7914 dell'11 novembre 2010 (che a sua volta modificava la Decisione C (2007) 6792, del 19 dicembre 2007).

Con Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n. 576/2008 è stata istituita la Cabina di regia, prevista al paragrafo 8 del Programma Operativo, composta da un rappresentante di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo,
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale,
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione,

L'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali – Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18-09-2008 ha previsto, in particolare:

1. l'approvazione dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Amministrazioni delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni e Privati),
2. la definizione di norme di funzionamento della Cabina di regia di cui al paragrafo 8 del Programma, istituita con DM n. 576 del 25 giugno 2008,
3. l'identificazione delle funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi,
4. la regolamentazione delle attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma.

L'art. 3, paragrafo IV del citato l'Accordo Multiregionale "IV. Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione" in particolare stabilisce che "Su mandato dell'Amministrazione centrale, le Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, sono incaricate di gestire direttamente le seguenti misure:

- Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca.
- Sviluppo mercati e campagne consumatori;

La Regione Toscana con deliberazione di G.R. n. 1056 del 28 novembre 2011 ha approvato il nuovo Documento di Attuazione Regionale con i relativi allegati, dando attuazione al programma sul proprio territorio. I documenti allegati al DAR sono stati in parte modificati con successive delibere.

Il presente bando è riferito alla selezione delle domande di contributo che saranno presentate per la misura 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura".

Ciò posto, allo scopo di uniformare per quanto possibile le modalità di presentazione dei progetti, onde garantire che gli interventi del FEP realizzino in massimo grado gli obiettivi assegnati alla politica strutturale del settore, si ritiene opportuno premettere nella Prima Parte del presente bando le seguenti informazioni di carattere generale rinviando la trattazione specifica della misura 2.1 alla successiva Parte Seconda.

PRIMA PARTE – NORME GENERALI

1. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di contributo deve essere redatta esclusivamente sulla modulistica reperibile sul sistema informatico dell'agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) prevista ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 45/07 e regolamentata dal Decreto del Direttore di ARTEA n. 291 del 30/12/2009.

Ogni richiedente può presentare una sola domanda di contributo in riferimento al presente bando.

1.a) Termini di presentazione della domanda di contributo

La domanda di contributo deve essere presentata entro le ore 18 del 31/3/2015, pena la non ammissibilità della domanda.

1.b) Compilazione

Le modalità operative per la compilazione della domanda di contributo e l'apposizione della firma elettronica sono descritte sul manuale reperibile presso il sito www.artea.toscana.it nella sezione "Servizi e Procedure", "FEP".

L'assistenza per la compilazione delle domande sul sistema ARTEA è garantita tramite posta elettronica all'indirizzo pagementipesca@artea.toscana.it, riportando in oggetto la seguente dicitura << FEP 2007-2013, ASSE II MISURA 2.1>>

a) Dichiarazioni

Una sezione della domanda contiene le dichiarazioni fisse obbligatorie precompilate relative ai requisiti di accesso ai contributi, indicati nella seconda parte del bando.

Una sezione riguarda gli impegni e i vincoli a carico del richiedente ed un'altra contiene i criteri di selezione, da indicare se posseduti.

b) Documentazione da allegare alla domanda iniziale.

Nella sezione "documenti" della Domanda iniziale devono essere inseriti i documenti elencati all'art. 6 della Seconda Parte del bando.

Tale documentazione, aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda, deve essere prodotta mediante scannerizzazione in formato pdf dei documenti originali, firmati dal richiedente, scaricabile e leggibile una volta stampato. La documentazione che per la sua specificità (fuori formato A3-A4) non può essere allegata come file, deve essere inviata a mezzo di PEC o, se non dovesse risultare trasmissibile per via telematica, tramite raccomandata A/R all'Ufficio competente della Regione Toscana Via di Novoli, n. 26, 50127 – Firenze (FI) entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande; sulla busta contenente la documentazione deve obbligatoriamente essere indicato il numero della domanda indicato dal sistema ARTEA.

1.c) Domande irricevibili

Le domande sono irricevibili e pertanto respinte nei seguenti casi:

- **invio fuori termine della domanda;**
- **invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal presente bando;**
- **mancata sottoscrizione della domanda;**
- **assenza della relazione tecnica descrittiva del progetto (allegato1);**
- **assenza delle dichiarazioni obbligatorie di cui al paragrafo 1 punto 1.b lettera a).**

2. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA

- a) Il sistema ARTEA attribuisce alla domanda un numero di protocollo di arrivo e l'ufficio competente della Regione Toscana le assegna un codice alfanumerico univoco.

Entro dieci giorni lavorativi dal termine ultimo previsto per la presentazione delle istanze, l'ufficio regionale competente avvisa gli interessati del ricevimento della loro domanda e comunica loro il codice alfanumerico ad essa attribuito. Detto codice identificativo della domanda dovrà essere indicato in tutta la corrispondenza successiva.

- b) Entro 100 giorni dal termine ultimo previsto per la presentazione delle domande, l'ufficio regionale competente verifica la presenza dei requisiti di accesso previsti all'art. 5 della parte seconda del presente bando ed assegna un punteggio di merito a ciascuna istanza, sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo art. 9 della seconda parte del bando. Le domande non accolte sono archiviate con le relative motivazioni

- c) Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni inerenti il progetto o nel caso in cui la documentazione tecnica prevista all'art. 6 della Seconda Parte del bando, ad eccezione della relazione descrittiva del progetto, non risulti completa, il richiedente viene invitato ad integrare la documentazione trasmessa.

Le integrazioni richieste devono essere inviate entro trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte degli uffici regionali che effettuano l'istruttoria. Nell'attesa della ricezione delle integrazioni, i termini per l'istruttoria sono sospesi.

In caso di mancata trasmissione degli elementi di cui all'art. 6 richiesti entro i termini e secondo le modalità indicate dagli uffici regionali, la domanda di contributo viene considerata non accolta. In caso di mancata o carente trasmissione degli altri elementi integrativi richiesti, l'ufficio istruttore può non confermare il punteggio di priorità o l'ammissibilità di un investimento in relazione ai quali è stata richiesta l'integrazione, fino all'eventuale non accoglimento della domanda.

- d) Le istanze valutate positivamente sono inserite in una graduatoria in cui sono

indicate le domande ammesse a contributo in base alle risorse disponibili e quelle ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse. La graduatoria resta in vigore fino all'approvazione della graduatoria successiva, redatta a seguito dell'eventuale pubblicazione di un nuovo bando e comunque non oltre il 31/12/2015.

Le graduatorie e la conseguente assegnazione dei contributi sono approvate con atto amministrativo e pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

Le domande sono finanziate secondo l'ordine derivante dalla graduatoria. In caso di parità di punteggio, viene finanziata la domanda presentata in data meno recente rispetto al termine ultimo stabilito dal presente bando.

Nel caso che l'importo totale dei contributi richiesti nelle domande in corso di istruttoria sia inferiore a quello messo a bando, l'assegnazione dei contributi agli aventi diritto può essere effettuata nell'ordine di conclusione delle istruttorie relative alle singole domande, anche prima della definizione della graduatoria finale che, in questo caso consiste in un semplice elenco delle domande ammesse.

- e) Il controllo delle eventuali dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR n. 445/00 viene effettuato dall'ufficio competente della Regione Toscana secondo la normativa vigente.
- f) Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nel SIPA – Sistema Italiano per la Pesca e l'Acquacoltura.

3. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE

La domanda di liquidazione finale deve essere chiusa nel sistema informatico ARTEA entro il termine indicato nell'atto di assegnazione del contributo.

Il mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda di liquidazione finale comporta la revoca del contributo ed il recupero di eventuali somme già erogate a titolo di anticipazione.

4. ELIGIBILITÀ DELLE SPESE E SPESE AMMISSIBILI

Le spese per la realizzazione degli investimenti sono considerate ammissibili se sostenute successivamente al 1 gennaio 2007. Gli investimenti relativi non devono essere stati conclusi prima di tale data.

Sono ammissibili esclusivamente le spese riportate all'art. 7 della Seconda Parte del presente bando, nel rispetto di quanto previsto dal documento sulle spese ammissibili approvato dal Mi.P.A.A.F. e pubblicato sul sito della Regione Toscana all'indirizzo web:

http://www.regione.toscana.it/documents/10180/70112/SPESE%20AMMISSIBILI%202009_78031/ffaebd66-ff9f-406b-927b-07b2bdf5d677

5. VARIANTI

a) Gli investimenti previsti nelle domande approvate ed ammesse a contributo devono essere realizzati conformemente a quanto approvato, pena la decadenza della domanda e la revoca dei contributi assegnati, fatte salve le varianti approvate o gli adattamenti tecnici non rilevanti.

Sono da considerarsi varianti:

- lo spostamento della sede dell'investimento
- le modifiche tecniche della tipologia degli investimenti già ammessi a contributo per un importo complessivo superiore al 20% del costo totale ammesso.

Le modifiche apportate al progetto approvato che non rientrano nei casi sopra elencati sono considerate adattamenti tecnici.

Tali adattamenti tecnici, se non comportano modifiche alle finalità ed agli elementi che hanno reso finanziabile la domanda, possono essere eseguiti senza autorizzazione ma devono comunque essere evidenziati nella domanda di liquidazione finale e sono ammessi previa valutazione di ammissibilità nell'ambito del procedimento di liquidazione finale.

E' ammessa una sola variante per singola domanda ammessa a contributo.

Le varianti devono essere presentate entro il termine indicato nella nota di assegnazione del contributo.

b) Le richieste di variante devono essere presentate all'ufficio Regionale competente che le valuta entro 30 giorni lavorativi dal loro ricevimento, condizionandone l'approvazione:

- alla coerenza con gli obiettivi della domanda approvata,
- al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito, che ne consenta la permanenza della domanda stessa nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati.

Nel corso della valutazione delle varianti può essere chiesta documentazione tecnica integrativa o altri documenti utili. Tale documentazione integrativa deve essere fornita dal soggetto beneficiario entro 30 giorni dalla richiesta. In tal caso il termine di 30 giorni previsto per la valutazione della richiesta di variante, è calcolato a partire dalla data di ricevimento di tale documentazione da parte dell'ufficio competente della Regione.

c) Se la variante prevede un aumento delle spese da sostenere, ciò non comporta un aumento del contributo rispetto a quanto già concesso in sede di ammissione del progetto originario.

A seguito della variante il costo totale del progetto può ridursi, ma non al di sotto del 50% del costo totale ammesso a contributo, pena la revoca del contributo stesso e la restituzione delle somme eventualmente percepite a titolo di anticipo, secondo quanto previsto al successivo paragrafo 10. In caso di riduzione del costo totale il contributo pubblico è proporzionalmente ridotto.

d) L'esecuzione di varianti non autorizzate e accertate solo in sede di verifica finale comporta il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

6. PROROGHE

a) E' possibile chiedere una sola proroga dei termini per la presentazione della domanda di liquidazione finale per un periodo non superiore a un terzo del periodo previsto per la realizzazione degli investimenti ammessi; il nuovo termine deve essere sempre compatibile con il limite temporale massimo del programma (31/12/2015).

Ulteriori richieste di proroga sono valutate caso per caso e sono ammissibili solo se determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore non imputabili al richiedente e debitamente documentati.

In ogni caso la proroga deve essere formalmente disposta dall'Amministrazione Regionale.

b) La richiesta di proroga deve essere presentata almeno 30 giorni prima del termine ultimo stabilito per l'invio ad ARTEA della domanda di liquidazione finale.

L'ufficio regionale competente valuta l'ammissibilità della proroga richiesta entro 30 giorni lavorativi dal suo ricevimento; gli esiti di tale valutazione sono comunicati al richiedente entro i successivi 10 giorni lavorativi.

7. ANTICIPO E DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE

7.1 Anticipo

Può essere richiesto un anticipo pari al 50% del contributo concesso. La domanda di anticipo è presentata nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) tramite il sistema informatizzato dell'anagrafe regionale delle aziende agricole ARTEA, secondo le modalità contenute nel manuale di compilazione, reperibile sul S.I. ARTEA.

7.1.1 Garanzia dell'importo anticipato

A garanzia dell'importo anticipato, deve essere presentata una polizza fideiussoria, utilizzando lo schema tipo pubblicato sul sito di ARTEA al seguente indirizzo <http://www.artea.toscana.it/sezioni/servizi/modulistica/default.asp>. La garanzia deve essere prestata esclusivamente da compagnie assicurative iscritte all'ISVAP o da banche (no società finanziarie) del circuito ABI. La fideiussione deve avere una scadenza che copre almeno i 180 giorni successivi al termine ultimo previsto nell'atto di assegnazione per la presentazione della domanda di liquidazione a titolo di saldo e deve essere rilasciata a favore di ARTEA per un importo pari al 105% dell'importo richiesto.

7.2 Domanda di liquidazione finale

7.2.1 Modalità di presentazione

La domanda di liquidazione finale deve essere presentata entro il termine previsto nell'atto di assegnazione dei contributi tramite il sistema informatizzato dell'anagrafe regionale delle aziende agricole di ARTEA.

Nella domanda di liquidazione finale deve essere rendicontato almeno il 50% della spesa ammessa a finanziamento, a condizione che venga riconosciuto il funzionamento e la funzionalità degli investimenti realizzati.

Il mancato rispetto dei termini per la presentazione della domanda di liquidazione

finale o della percentuale minima di spesa sostenuta comporta la revoca del contributo ed il recupero di eventuali somme già erogate a titolo di anticipo.

7.2.2 Dichiarazioni

Nella domanda di liquidazione finale devono essere confermati o aggiornati gli elementi relativi al possesso delle condizioni di accesso e priorità che consentono l'ammissione a contributo.

Tali condizioni sono verificate preliminarmente alla liquidazione finale; ad esito di tale verifica può essere rideterminata l'ammissione a contributo o la posizione in graduatoria del beneficiario.

7.2.3 Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale

Nella sezione "documenti" della domanda di liquidazione finale devono essere inseriti i seguenti documenti:

1. relazione conclusiva che descriva gli investimenti sostenuti, con riferimento agli obiettivi realizzati in relazione a quanto ammesso a contributo;
2. quantificazione degli indicatori fisici di realizzazione (allegato 2bis) fornendo un unico dato relativo all'intervento prevalente previsto dal progetto;
3. elenco delle spese sostenute (secondo il modello allegato alla nota di assegnazione);
4. fatture delle forniture con i relativi giustificativi di pagamento;
5. dichiarazioni liberatorie per gli eventuali pagamenti effettuati tramite assegno;
6. ulteriore documentazione inerente autorizzazioni, pareri, ecc. indicata in fase di assegnazione del contributo.

Tale documentazione, aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda, deve essere allegata in copia alla domanda, in formato pdf, scaricabile e leggibile una volta stampato.

La documentazione che per la sua specificità (fuori formato A3-A4) non può essere allegata come file, deve essere inviata a mezzo di PEC o, se non dovesse risultare trasmissibile per via telematica, tramite raccomandata A/R all'Ufficio competente dell'ARTEA – Agenzia Regionale Toscana Erogazioni in Agricoltura, via San Donato, 42/1 – 50127 Firenze (FI) entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande; sulla busta contenente la documentazione deve obbligatoriamente essere indicato il numero della domanda indicato dal sistema ARTEA.

Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni e/o documentazione inerenti il progetto, il richiedente dovrà trasmettere eventuali integrazioni, nei termini e nelle modalità indicate da parte degli uffici di ARTEA.

In caso di mancata o tardiva trasmissione degli elementi integrativi richiesti, ritenuti necessari per una corretta e completa istruttoria della domanda di liquidazione finale, il beneficiario decade parzialmente o totalmente dai benefici ad esso assegnati in relazione all'entità e/o gravità delle carenze o incompletezze riscontrate.

7.2.4. Erogazione del contributo

ARTEA eroga l'anticipazione finanziaria di cui al precedente punto 7.1) o il saldo del contributo di cui al precedente punto 7.2) entro i termini previsti dalla normativa in materia.

Prima dell'erogazione del saldo del contributo, vengono acquisiti o richiesti:

- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- visura camerale per verificare la situazione dell'impresa;
- certificazione antimafia (ove necessaria);
- altri documenti /dichiarazioni necessari all'ammissione a contributo.

7.3 Modalità di pagamento e giustificativi di spesa

Per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute il beneficiario deve presentare:

- i documenti di spesa (fatture o equivalenti) riportanti:
 - a) intestazione al beneficiario;
 - b) descrizione dell'oggetto della spesa, in modo che sia individuabile l'opera/il materiale e ne sia consentito il riconoscimento tramite il numero seriale o la matricola o il numero di telaio della macchina/attrezzatura/impianto acquistati;
 - c) specifica dicitura riportata in causale: "*Per la fornitura di beni/servizi nell'ambito del Programma FEP 2007-2013 - codice domanda*" in assenza di tale dicitura la stessa può essere riportata in sovraimpressione al documento (timbro o stampa su supporto informatico);
 - d) importo della spesa con distinzione dell' IVA;
 - e) data di emissione compatibile con l'intervento in cui è inserita;
 - f) dati fiscali di chi lo ha emesso per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata.

- i giustificativi a dimostrazione delle seguenti modalità di pagamento (uniche ammesse):
 - a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè:
 - il numero proprio di identificazione;
 - la data di emissione;
 - la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: saldo/acconto n., fattura n. ..., del, della ditta
 - i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
 - l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza.

Il pagamento di un documento di spesa deve essere effettuato di norma con un bonifico specifico (o più bonifici specifici in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di acconti e saldo). Nel caso di pagamenti effettuati in diverse forme, deve essere anche allegata una tabella riassuntiva dei documenti di pagamento in cui evidenziare i pagamenti parziali ed il totale pagato. Nel caso di pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del

bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.

- b) Bollettino postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla ricevuta originale del bollettino. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, il nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- c) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia documentata dalla ricevuta originale del vaglia postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- d) Mandato di pagamento. Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto pubblico il pagamento può essere documentato con la copia del mandato di pagamento. Esso deve riportare l'indicazione degli estremi del documento di spesa saldato e l'attestazione di liquidazione (ad esempio il timbro del tesoriere che dimostra l'avvenuta esecuzione del mandato). Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto privato che per proprio regolamento interno effettua i pagamenti tramite un tesoriere esterno, i pagamenti possono essere documentati con le copie dei mandati di pagamento come per i soggetti pubblici.
- e) Carta di credito: deve essere intestata direttamente al beneficiario e deve essere impiegata per effettuare pagamenti non effettuabili con gli strumenti sopra elencati. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento.
- f) Assegno circolare o bancario con la dicitura "non trasferibile". In sede di rendicontazione deve essere fornita la copia dell'assegno, nonché la copia dell'estratto conto su cui è stato emesso da cui si possa rilevare l'addebito corrispondente. Sempre in sede di rendicontazione, a meno che risulti già nell'atto di vendita o nel contratto di fornitura, deve essere presentata una dichiarazione liberatoria del fornitore/venditore nella quale, si attesta che l'assegno è stato ricevuto in pagamento di una determinata fattura o di altro documento giustificativo e che lo stesso non ha più nulla da avere dal beneficiario.
- g) Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: in sede di rendicontazione deve essere fornita copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accertata compensazione, o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sotto forma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sotto forma di autocertificazione, il riepilogo dei costi

sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo con l'indicazione del tempo dedicato da ciascun soggetto, in termini percentuali, allo svolgimento di tali attività.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle indicate.

Tutti i documenti e i giustificativi di spesa devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuare agevolmente la verifica. L'elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i giustificativi di pagamento.

In fase di controllo, occorre verificare la corrispondenza delle copie inviate con l'originale delle fatture e/o della documentazione contabile equivalente.

Gli originali dei documenti di spesa devono essere conservati per almeno 5 anni successivi alla data della domanda di liquidazione finale o almeno entro il 31/12/2019; deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.

8. OBBLIGHI/DIRITTI DEL BENEFICIARIO

8.1 Il beneficiario ha l'obbligo di:

- trasmettere la documentazione inerente il progetto (domanda di contributo, integrazioni, varianti, proroghe, rendicontazioni ecc.) con le modalità descritte nei paragrafi precedenti;
- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento delle fatture o dei documenti equivalenti), oppure un annullato dei documenti nelle forme previste al precedente par. 7.3.;
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento attraverso le modalità previste dal presente Bando;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute fino alla data del 31 dicembre 2019;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi effettuati da parte dell'Amministrazione responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, e/o dai servizi della Commissione europea, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento. Deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali dei documenti presentati in copia entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi all'accertamento finale ed entro il periodo di impegno previsto dalla precedente alinea.
- in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, collocare una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Toscana, ai sensi della normativa sulla pubblicità degli aiuti FEP.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorre nella revoca dei benefici concessi.

8.2 DIRITTI DEL RICHIEDENTE/BENEFICIARIO

I richiedenti o beneficiari hanno tutti i diritti loro riservati dalla Legge n. 241/90 "Legge sul procedimento amministrativo" e s.m.i..

9. CONTROLLI

Sono previsti controlli amministrativi sulla documentazione prodotta, sul luogo per verificare la sussistenza degli investimenti ed ex post (successivi al saldo finale), per verificare il rispetto delle condizioni di assegnazione e liquidazione dei contributi e dei relativi impegni assunti.

I controlli sono effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale delle procedure e dei controlli adottato dalla Regione Toscana.

9.1 Controlli sulle domande di liquidazione finale

I controlli amministrativi vengono effettuati sul 100% delle domande di liquidazione finale, conformemente a quanto stabilito dalla normativa UE, nazionale e regionale.

E' prevista la verifica:

- della presenza delle dichiarazioni e della documentazione prevista dal Bando, ai fini dell'assegnazione e della liquidazione del contributo;
- della presenza delle eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;
- del mantenimento dei requisiti di accesso e di priorità che consenta la permanenza della domanda nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati;
- della corrispondenza degli interventi realizzati a quanto ammesso a contributo in sede di assegnazione;
- della corrispondenza delle fatture agli interventi realizzati;
- della corrispondenza delle spese sostenute e dei relativi documenti di pagamento alle fatture presentate;
- della pertinenza temporale dei documenti contabili e di pagamento;
- della pertinenza e dell'ammissibilità a contributo degli investimenti effettuati;
- della corretta determinazione del contributo spettante;
- del raggiungimento degli obiettivi proposti.

La visita sul luogo dove sono stati realizzati gli investimenti viene effettuata su tutte le domande di liquidazione finale, tranne nel caso di acquisto di macchinari od attrezzature per un importo inferiore a 10.000 € o nel caso di domanda per stato di avanzamento, in tali casi la verifica può svolgersi solo sulla base della documentazione tecnica e contabile acquisita dall'ufficio istruttore, dato il rischio limitato di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità dell'aiuto o di mancata realizzazione dell'investimento.

Al momento della visita sul luogo è prevista la verifica:

- della corretta e della completa realizzazione dell'investimento;
- della conformità di quanto realizzato con quanto rendicontato;
- del funzionamento e la funzionalità degli investimenti alle attività previste;
- delle fatture e della documentazione contabile in originale.

10. REVOCA , RINUNCIA E CESSIONE DEL CONTRIBUTO

10.1 Revoca del contributo

- a) Il contributo è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:
- 1) a seguito di rinuncia da parte del beneficiario;
 - 2) se le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 50% del totale dell'importo ammesso;
 - 3) in caso di varianti non autorizzate, se il progetto, a seguito della verifica amministrativa svolta dall'ARTEA, non risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso, e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 50% del totale dell'importo ammesso;
 - 4) per il mancato rispetto dei termini di cui al precedente paragrafo 3;
 - 5) per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria a seguito della mancata conferma del punteggio di priorità assegnato in fase di assegnazione del contributo;
 - 6) per difformità dal progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di assegnazione o per esito negativo dei controlli.
- b) In tali casi l'Amministrazione regionale emette un provvedimento di revoca dei benefici concessi e ARTEA procede al recupero delle somme eventualmente già erogate.
- c) Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge.

10.2 Comunicazioni di rinuncia.

Nel caso in cui il richiedente/beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, deve inviare alla Regione Toscana una comunicazione di rinuncia motivata.

10.3 Recupero del contributo

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 90 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procede all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero viene dato immediato corso alla esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

In caso di decesso del beneficiario, il contributo può essere riconosciuto agli eventuali eredi, a condizione che sia dimostrato il mantenimento dei requisiti di accesso e di ammissibilità, nonché l'impegno al mantenimento dei vincoli ed al rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario originario.

11. RICORSI AMMINISTRATIVI

Avverso gli atti con rilevanza esterna adottati dagli uffici responsabili è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di legge riconducibili a:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, nei termini e nei modi previsti dalla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m.i.;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal D.P.R. 24/11/1971, n. 1199 e s.m.i..

12. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA LEGGE REGIONALE N.9/95

L'Ufficio responsabile del procedimento di assegnazione del contributo è il Settore "Programmazione e gestione degli interventi comunitari per la pesca. Formazione, aggiornamento e qualificazione degli operatori rurali. Incremento ippico" della Regione Toscana, Direzione Generale della Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze -- via di Novoli 26 - 50127 Firenze.

Il funzionario responsabile è Giovanni Guarneri - indirizzo di posta elettronica : giovannimaria.guarneri@regione.toscana.it.

L'ufficio responsabile del procedimento di liquidazione e della erogazione del contributo è Settore "Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali" dell'Azienda regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA).

Il funzionario responsabile è Stefano Segati - indirizzo di posta elettronica: stefano.segati@ARTEA.toscana.it.

La predisposizione e la manutenzione sul sistema informativo della modulistica per la presentazione delle domande nell'ambito della DUA è a cura di ARTEA.

Il procedimento istruttorio ha inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo o dalla data di ricevimento della domanda di liquidazione finale.

I richiedenti possono prendere visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio responsabile del procedimento.

13. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

13.A) Ai sensi del Dlgs. 30/6/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche, e del Regolamento (CE) n. 498/2007, i dati personali raccolti saranno trattati anche strumenti informatici ed utilizzati esclusivamente nell'ambito del procedimento.

SECONDA PARTE –

Misura n. 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura

Art. 1 Finalità della misura

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 29 del Reg. CE 1198/2006 la misura si propone di migliorare le condizioni di lavoro, l’igiene, la salute dell’uomo o degli animali e la qualità dei prodotti, ridurre l’impatto negativo o accentuare gli effetti positivi sull’ambiente.

Gli investimenti devono avere uno o più dei seguenti obiettivi:

- diversificazione finalizzata alla produzione o alla cattura di nuove specie con buone prospettive di mercato;
- applicazione di tecniche di acquacoltura che riducono l’impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull’ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell’acquacoltura;
- sostegno alle tradizionali attività dell’acquacoltura al fine di preservare e sviluppare il tessuto socioeconomico e l’ambiente;
- sostegno per l’acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell’acquacoltura.

Art. 2 Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale

Art. 3 Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili sono i seguenti:

- costruzione di impianti di produzione di acquacoltura;
- ampliamento e/o ammodernamento di impianti di produzione di acquacoltura.

Art. 4 Soggetti ammissibili a finanziamento

Micro, piccole e medie imprese del settore della pesca professionale e dell’acquacoltura e imprese del settore della pesca professionale e dell’acquacoltura che occupano meno di 750 persone o realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

Non sono ammessi al sostegno previsto dal bando i soggetti che sono debitori nei confronti di ARTEA e, decorsi i termini concessi, non hanno restituito completamente le somme dovute.

Art. 5 Requisiti per l’ammissibilità

Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente bando le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

1. rientrare tra i soggetti ammissibili di cui al precedente articolo 4;
2. iscrizione della ditta/società alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (da verificarsi prima dell'assegnazione del contributo);
3. iscrizione al registro delle imprese di pesca solo per le imprese che esercitano l'attività di maricoltura (da verificarsi prima dell'assegnazione del contributo);
4. assenza di procedure concorsuali: il richiedente non deve trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; (da verificarsi prima dell'assegnazione dei contributi);
5. essere in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento e con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553, della L. n. 266/2005 (da verificarsi prima dell'assegnazione dei contributi);
6. nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda: assenza di condanne passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18¹(da verificarsi prima dell'assegnazione dei contributi); questo requisito dev'essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hannola legale rappresentanza della società;
7. non avere beneficiato per lo stesso investimento di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali (da verificarsi prima dell'assegnazione del contributo);
8. assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato (da verificarsi prima dell'assegnazione dei contributi);
9. possesso delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto (da verificarsi prima dell'assegnazione dei contributi);
10. fornire la dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE n.498/07 (da verificarsi prima

1

l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio (da verificarsi prima dell'assegnazione dei contributi)

- dell'assegnazione del contributo);
11. avere la proprietà o il possesso del bene oggetto degli investimenti, nel caso del semplice possesso occorre anche l'autorizzazione del proprietario ad eseguire l'intervento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 7.

Art. 6 Documentazione richiesta

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo devono seguire le modalità previste al paragrafo 1 della prima parte del presente Bando. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione in corso di validità:

1. elenco della documentazione presentata;
2. progetto definitivo corredato della relazione tecnica (allegato 1) contenente dettagliate ed esaustive informazioni su tutti gli aspetti segnalati nella nota esplicativa (allegato 1 bis) nonché sull'eventuale possesso di uno o più dei requisiti di priorità indicati al successivo art. 9;
3. cronoprogramma delle attività;
4. questionario tecnico economico e sociale sulla situazione aziendale prima della realizzazione del progetto, redatto secondo l'allegato 3;
5. indicatori fisici previsionali (allegato 2);
6. qualora pertinenti, 3 preventivi di ditte fornitrici di macchinari e attrezzature (originali o copie conformi), detti preventivi dovranno essere analitici e con specifiche tecniche per ogni singolo intervento/macchinario/attrezzatura, nel caso che non sia possibile reperire 3 preventivi è necessario presentare, insieme ai preventivi:
 - il listino prezzi di riferimento o la dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino.
 - la dichiarazione con la quale il soggetto che ha presentato la domanda di contributo fornisce le motivazioni per cui non è risultato possibile trasmettere i tre preventivi richiesti (come ad esempio carenza di ditte fornitrici, caratteristiche particolari dell'attrezzatura da acquistare o dei lavori da eseguire, mancata trasmissione da parte delle ditte fornitrici dei preventivi richiesti (in quest'ultimo caso occorrerà allegare documentazione attestante la richiesta di preventivo indirizzata alle ditte); detta dichiarazione dovrà essere redatta secondo il modello di cui all'allegato 4 al presente Bando;
7. computi metrici estimativi o consuntivi la cui congruità sia attestata da un libero professionista che opera nel settore. Per ogni singola voce di costo del computo metrico occorre indicare il prezziario di riferimento (ad esempio bollettino degli ingegneri);
8. ove pertinente, planimetrie (piani, prospetti ecc.), estratto di mappa catastale;
9. per gli impianti oggetto di ammodernamento o ristrutturazione, foto con veduta generale delle unità di allevamento, foto dei fabbricati e foto degli impianti;
10. ove pertinente, valutazione di impatto ambientale redatta secondo le norme vigenti;
11. conto di gestione previsionale a seguito degli investimenti (allegato 5);

12. conto di gestione per il triennio precedente (allegato 6);
13. nel caso di acquisti già effettuati con leasing, il relativo contratto;
14. nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto: dichiarazione a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto di cui all'allegato 7.

Art. 7 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese per:

- costruzione e/o ampliamento di impianti di acquacoltura e maricoltura, per la riproduzione e la crescita dei pesci, crostacei e molluschi o altri organismi marini di interesse commerciale;
- acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura, ivi comprese le imbarcazioni di servizio;
- per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- acquisto di terreni, purchè funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile;
- acquisto di beni immobili, purchè direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista, che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico, e che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili finalizzata alle esigenze dell'allevamento;

Le spese generali sono ammissibili nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali; le spese tecniche; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE) 498/2007.

Non sono ammissibili le spese per:

- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura e lavori in economia;
- nel caso di acquisto con leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per

- i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
 - spese relative ad opere in subappalto;
 - interessi passivi;
 - spese di alloggio;
 - spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
 - acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
 - opere di abbellimento e spazi verdi;
 - macchinari/attrezzature usate;
 - tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
 - IVA;
 - canoni delle concessioni demaniali;
 - spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo

La dotazione finanziaria del bando è di euro 179.023,87; tale dotazione potrà essere integrata con ulteriori fondi derivanti da economie rilevate sulla stessa misura o su altre misure FEP.

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico fino al 40% della spesa totale ammessa. La partecipazione minima del beneficiario è pari al 60% della spesa totale ammessa.

Qualora il beneficiario sia un'impresa del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura di dimensioni superiori a quelle massime delle medie imprese ma entro i 750 dipendenti o i 200 milioni di Euro di fatturato, il contributo massimo è ridotto al 20% della spesa totale ammessa.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

Per ogni domanda il contributo massimo assegnabile è di euro **150.000.**

Art. 9 Criteri di selezione

Le domande pervenute e riconosciute ammissibili sono inserite in una graduatoria formata impiegando i seguenti criteri di selezione:

Criteri di selezione		
Descrizione	Peso %	Valore
Progetti i cui lavori sono già conclusi	20	1
Progetti che prevedono il mantenimento dei posti di lavoro	6	3
Progetti che prevedono la creazione di nuovi posti di lavoro	10	5
Presenza di almeno una donna tra i soci della ditta richiedente	10	5
Progetti presentati dalle micro e piccole imprese	12	6
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	2	1
Integrazione verticale delle attività di allevamento	6	3
Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato	8	4
Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori	10	5
Investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura	8	4
Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura	8	4

Art. 10 Vincoli di alienabilità e di destinazione

Per un periodo di cinque anni dalla data dell'atto di assegnazione del contributo, il beneficiario non può cedere a terzi tramite transazioni commerciali nè distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata i beni acquistati/realizzati oggetto del contributo pubblico ricevuto, pena la revoca del contributo concesso ed il contestuale recupero dello stesso per i beni ceduti o distolti dalle finalità approvate in domanda. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore.

Le stesse conseguenze sono previste in caso della cessazione delle attività o della rilocalizzazione di un'attività produttiva.

ALLEGATI

Allegato 1 - Relazione tecnica

- 1) Tipologia di intervento (*fare riferimento ad una tipologia d'intervento descritta all'art. 3 della Seconda Parte del Bando e mettere in evidenza i requisiti che permettono di accedere alla misura*)
- 2) Finalità che s'intende raggiungere con l'intervento
- 3) Descrizione dell'intervento (relazione dettagliata*)

(*) indicare, all'interno della relazione, se il progetto risponde ad uno o più dei criteri indicati all'art. 9 nella Seconda Parte del Bando, relativa alla misura in oggetto e specificare quale/i;

4) Comune in cui ricade l'intervento:

5) IL PROGETTO FA PARTE DI UN PIANO DI GESTIONE LOCALE

SI ● NO ●

In caso di risposta affermativa indicare quale

6) Ampliamento /ammodernamento (opere già realizzate):

Tipo: Note:

7) acquisto macchinari/attrezzature:

Tipo: Note:

data prevista inizio lavori/acquisti

data prevista fine lavori/acquisti

Dati relativi all'azienda

1) Dati relativi alla conduzione

Numero addetti a tempo indeterminato

Numero addetti a tempo determinato

(*) specificare il numero di addetti prima e dopo l'intervento

2) Dati strutturali

.....
.....
.....

3) Attività aziendali

- a)
- b)
- c)
- d)

4) Dati economici aziendali - PLV riferita anno precedente.....

DATA _____ **FIRMA** _____

Allegato 1 bis - Nota esplicativa per la descrizione del progetto

MISURA 2.1 “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura”

Osservazioni del beneficiario sulla vocazione specifica allo sviluppo dell'acquacoltura della località dove sarà realizzato l'investimento.

Indicazioni in merito all'esistenza di analoghi allevamenti in attività, in particolare nella regione interessata dal progetto.

Informazioni particolareggiate circa l'acqua disponibile (quantità, qualità, concessioni di derivazione).

Vincoli ecologici (allegare le eventuali autorizzazioni).

Informazioni particolareggiate in merito alle tecniche applicate.

Informazioni particolareggiate in merito alla disponibilità e all'approvvigionamento del novellame (provenienza, costo).

Costi di produzione e redditività del progetto.

Osservazioni in merito alla situazione attuale e prevedibile, del mercato delle specie da allevare, ed indicazioni circa la commercializzazione prevista.

Allegato 2 – Indicatori Fisici (fase previsionale)

Nella tabella, da allegare alla DUA, bisogna riportare:

- nella prima colonna il valore, al momento della presentazione della domanda, della consistenza dell'indicatore/degli indicatori interessati dal progetto,
- nella seconda colonna il valore dei medesimi indicatori che si prevede di ottenere a seguito della realizzazione del progetto

INDICATORE	Valore attuale	Valore previsto
tonnellate/anno di mitili		
tonnellate/anno di vongole		
tonnellate/anno di ostriche		
tonnellate/anno di spigole		
tonnellate/anno di orate		
tonnellate/anno di rombo		
tonnellate/anno di salmone		
tonnellate/anno di trote allevate in mare		
tonnellate/anno di anguille		
tonnellate/anno di carpe		
tonnellate/anno di trote allevate in acqua dolce		
tonnellate/anno di tonno		
tonnellate/anno di altre specie		
dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)		
tonnellate/anno di mitili		
tonnellate/anno di vongole		
tonnellate/anno di ostriche		
tonnellate/anno di spigole		
tonnellate/anno di orate		
tonnellate/anno di rombo		
tonnellate/anno di salmone		
tonnellate/anno di trote allevate in mare		
tonnellate/anno di anguille		
tonnellate/anno di carpe		
tonnellate/anno di trote allevate in acqua dolce		
tonnellate/anno di tonno		
tonnellate/anno di altre specie		
dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)		
tonnellate/anno di mitili		
tonnellate/anno di vongole		
tonnellate/anno di ostriche		
tonnellate/anno di spigole		
tonnellate/anno di orate		
tonnellate/anno di rombo		
tonnellate/anno di salmone		
tonnellate/anno di trote allevate in mare		
tonnellate/anno di anguille		
tonnellate/anno di carpe		
tonnellate/anno di trote allevate in acqua dolce		
tonnellate/anno di tonno		
tonnellate/anno di altre specie		
dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)		

DATA _____ **FIRMA** _____

Allegato 2bis - Indicatori Fisici (realizzazione)

Nella tabella, da allegare alla Domanda di liquidazione finale bisogna riportare:

- a) nella prima colonna il valore previsto dell'indicatore/degli indicatori a seguito della realizzazione del progetto (seconda colonna della tabella 2),
 b) nella seconda colonna il valore dell'indicatore/degli indicatori ottenuto a seguito dell'effettiva realizzazione del progetto

	Valore previsto	Valore realizzato
tonnellate/anno di mitili		
tonnellate/anno di vongole		
tonnellate/anno di ostriche		
tonnellate/anno di spigole		
tonnellate/anno di orate		
tonnellate/anno di rombo		
tonnellate/anno di salmone		
tonnellate/anno di trote allevate in mare		
tonnellate/anno di anguille		
tonnellate/anno di carpe		
tonnellate/anno di trote allevate in acqua dolce		
tonnellate/anno di tonno		
tonnellate/anno di altre specie		
dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)		
tonnellate/anno di mitili		
tonnellate/anno di vongole		
tonnellate/anno di ostriche		
tonnellate/anno di spigole		
tonnellate/anno di orate		
tonnellate/anno di rombo		
tonnellate/anno di salmone		
tonnellate/anno di trote allevate in mare		
tonnellate/anno di anguille		
tonnellate/anno di carpe		
tonnellate/anno di trote allevate in acqua dolce		
tonnellate/anno di tonno		
tonnellate/anno di altre specie		
dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)		
tonnellate/anno di mitili		
tonnellate/anno di vongole		
tonnellate/anno di ostriche		
tonnellate/anno di spigole		
tonnellate/anno di orate		
tonnellate/anno di rombo		
tonnellate/anno di salmone		
tonnellate/anno di trote allevate in mare		
tonnellate/anno di anguille		
tonnellate/anno di carpe		
tonnellate/anno di trote allevate in acqua dolce		
tonnellate/anno di tonno		
tonnellate/anno di altre specie		
dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)		

DATA _____ **FIRMA** _____

(¹)	1 Anguille	4 Pesci piatti	7	Cefali	10	Crostacei
	2 Salmoni	5 Spigole	8	Ostriche	11	Altri
	3 Trote	6 Orate	9	Mitili		(Specificare)

2. Beneficiario non impegnato nel settore dell'allevamento di pesci, crostacei e molluschi:

a) Quale attività professionale principale svolge? _____

b) Quale è l'esperienza sua personale o del personale aziendale nel settore dell'allevamento?

c) Qualora sia privo di esperienza personale, si avvale di un collaboratore esterno? Indicare chi in caso di risposta affermativa _____

d) Quali motivi lo inducono a intraprendere questo nuovo tipo di attività?

Descrizione dell'unità di acquacoltura progettata.

1. Dati generali del progetto

Trattasi di una nuova unità di produzione?	SI	NO
- Trattasi di lavori infrastrutturali complementari a unità di produzioni preesistenti?	SI	NO
- O dell'ampliamento di un centro d'allevamento esistente precedentemente descritto?	SI	NO

2. Definizione della località dove sarà localizzato l'investimento

- Ubicazione geografica: Comune di _____ Prov. (_____)
(Regione: _____)

- Caratteristiche generali del sistema di allevamento

1. Stagno:	superficie di m ²	_____
2. Laguna:	superficie di m ²	_____
3. Specchio acqueo marino:	superficie di m ²	_____
4. Altri (Vasche):	superficie di m ²	_____

- Caratteristiche delle acque disponibili:

Acqua dolce	Acqua salata	Acqua salmastra	
1. Forcella di salinità eventuale:	da	a	%
2. Forcella di temperatura:da	a	%
		a	°C
	Riscaldamento naturale	Riscaldamento artificiale	-
3. Portata delle acque disponibili:	_____		litri/s

3. Situazione giuridica

- La superficie dove sarà realizzato l'investimento è:

- | | | |
|------------------------|----|----|
| 1. In piena proprietà: | SI | NO |
| 2. In concessione: | SI | NO |
| 3. Altro: | SI | NO |

- Sono state concesse tutte le autorizzazioni previste dalla legge nazionale per l'esecuzione del progetto? SI NO

In caso negativo, quali sono le autorizzazioni in istruttoria?

4. Caratteristiche degli impianti di allevamento previsti dal progetto.

Unità A:	1. Monocoltura	Policoltura	A terra	In mare	In laguna	In gabbie
Unità B:	2. Monocoltura	Policoltura	A terra	In mare	In laguna	In gabbie
Unità C:	3. Monocoltura	Policoltura	A terra	In mare	In laguna	In gabbie

- **Circolazione dell'acqua** Chiusa Aperta Mista

- **Bacini con scarico per gravità** SI NO Senza oggetto
In caso di risposta affermativa, lo scarico è: Completo Parziale

- Dimensione totale degli impianti di allevamento (superficie o volume globale) di cui:

1. Avannotteria: m² _____ mc _____ 3
di cui bacini: numero _____ m² _____ mc _____ (totale)

2. Reparto di ingrasso:
- bacini intensivi: numero _____ m² _____ mc _____ (totale)_

- altri bacini (estensivi): numero _____ m² _____ mc _____ (totale)

- gabbie (complessivamente): numero _____ m² _____

3. Molluschicoltura:

- coltivazione su pali: numero _____ m² _____ 2

- coltivazione su corde: lunghezza totale m² _____

- coltivazione sul fondo: superficie m² _____ (totale)

- altri (specificare): _____

Allegato 4 – Dichiarazione congruita' dei costi

Il sottoscritto nato a il Codice Fiscale
..... in qualità di (specificare titolare ovvero legale
rappresentante) dell'impresa P. IVA.....

Misura 2.1:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto

per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA CHE

i valori indicati nel quadro riepilogativo di spesa, risultano allineati ai listini prezzi delle maggiori imprese di produzione ed installazione.

- per ogni intervento, bene e/o attrezzatura, inerente il progetto allega la seguente documentazione:
- 3 preventivi rilasciati da parte di 3 ditte differenti con l'indicazione di quello prescelto (nel caso in cui non sia stato scelto il preventivo di minore importo, è necessario descrivere le motivazioni che sono alla base della scelta più onerosa);
- 1 o 2 preventivo/i corredato/i di copia del listino prezzi di riferimento e/o della dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino;
- A tale proposito il sottoscritto dichiara che la trasmissione di un uno o due preventivo/i si è resa necessaria in quanto:
 - vi è carenza di ditte fornitrici;
 - il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato (*specificare quali*).....
 - le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (*allegare le richieste dei preventivi inviate alle ditte*)
- altro (*specificare*).....
- Quadro riepilogativo di tutti i preventivi con l'indicazione di quelli prescelti;
- Relazione tecnica

Data..... Firma.....

Allegato 5 – conto di gestione (previsionale)

	ANNI:		
Fatturato previsionale			
Quantità	()	()	()
Costo fasttori produttivi			
Energia			
Mangimi			
Acquisto novellame			
Altro			
Valore aggiunto lordo			
Costo del lavoro			
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti, ecc.			
Oneri finanziari			
Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti			
Accantonamento per ammortamenti			
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti			
Introiti da investimenti produttivi			
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente			
Risultato al lordo delle imposte e tasse			
Imposte e tasse			
Risultato al netto della tasse			

DATA _____ **FIRMA** _____

Allegato 6 – conto di gestione (triennio precedente)

	ANNI:		
Fatturato previsionale			
Quantità	()	()	()
Costo fattori produttivi			
Energia			
Mangimi			
Acquisto novellame			
Altro			
Valore aggiunto lordo			
Costo del lavoro			
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti, ecc.			
Oneri finanziari			
Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti			
Accantonamento per ammortamenti			
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti			
Introiti da investimenti produttivi			
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente			
Risultato al lordo delle imposte e tasse			
Imposte e tasse			
Risultato al netto della tasse			

DATA _____ **FIRMA** _____

Allegato 7 - Assenso del proprietario/i alla realizzazione dell'intervento.

Da compilare nel caso in cui il proprietario non coincida con il richiedente

Il/Isottoscritto.....
nato/i ila.....
Cod Fisc....., residente in
in qualità di proprietario/legale rappresentante della società proprietaria
dell'immobile/impianto..... localizzato in via
..... n. (indicare anche riferimenti catastali.....)

DICHIARA

1. di autorizzare la ditta..... a realizzare il progetto di
ammodernamento per la spesa preventivata in complessivi euro.....

DATA FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n.675.

DATA FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I

(Allegare copie fotostatiche dei documenti di identità del/i sottoscrittore/i in regolare corso di validità e documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto.)